

PRIMA DIVISIONE. Per i gardesani due primati e tanta speranza

La Feralpi Salò fa i primi passi tra i «giganti»

Rappresenta il centro più piccolo (10.700 residenti) e parte da Trieste, la più popolosa (200 mila abitanti) Il presidente Pasini: «Due obiettivi: salvarsi e divertirsi»

Sergio Zanca

Pur da ultima arrivata nel campionato di Prima Divisione, la Feralpi Salò parte con un primato. È la squadra che rappresenta la località più piccola, con 10.700 residenti. Ma il numero degli abitanti può (deve) essere inversamente proporzionale al rendimento. Non è detto, insomma, che la piccola Salò debba inchinarsi al cospetto delle squadre dei capoluoghi di provincia.

DOMENICA I GARDESANI toccheranno l'estremo opposto. Giocheranno a Trieste, nella città più popolosa del girone, capoluogo di regione (il Friuli Venezia Giulia), l'unica che superi quota 200 mila abitanti. Sopra i 100 mila abitanti sono in 7: oltre a Trieste ci sono Andria (100 mila), Piacenza (103 mila), Bolzano (104 mila), Latina (120 mila), Siracusa (124 mila) e Prato (188 mila).

La più vicina a Salò è Portogruaro, che comunque ha una popolazione più che doppia: 25 mila.

Ma la Feralpi Salò ha un'altra particolarità. È l'unica debuttante del girone B. Tutte le altre esordienti (Tritium di Trezzo sull'Adda, in provincia

Girone B			
squadre	regione	popolazione	partecipazioni
FERALPI SALÒ	Salò	11.000	1
Portogruaro	Portogruaro	25.000	3
Pergocrema	Crema	34.000	5
Lanciano	Lanciano	36.000	11
Bassano	Bassano	44.000	2
Frosinone	Frosinone	48.000	5
Carrarese	Massa Carrara	66.000	20
Trapani	Trapani	71.000	4
Cremonese	Cremona	72.000	12
Barletta	Barletta	94.000	12
Spezia	La Spezia	95.000	21
Fidelis Andria	Andria	100.000	10
Piacenza	Piacenza	103.000	11
Sudtirolo	Bolzano	104.000	2
Latina	Latina	120.000	3
Siracusa	Siracusa	124.000	4
Prato	Prato	188.000	16
Triestina	Trieste	206.000	11
	Totale	1.541.000	153

di Milano, e Pro Vercelli) sono invece nel girone A.

La formazione del presidente Giuseppe Pasini è la quinta formazione bresciana ad approdare nel terzo campionato nazionale.

Oltre al Lumezzane, che sta per iniziare l'esperienza numero 13 nell'ex serie C1, ci sono il Palazzolo che ha collezionato 4 partecipazioni, il Brescia 3 (ai tempi di Maurizio Bruno, Corrado Orrico e Antonio Pasinato) e l'Ospitaletto 2, come le blasonate e scudetate Napoli

e Cagliari.

Dal torneo 2010-11 di Seconda Divisione, con 17 squadre e una popolazione di 489 mila residenti, i gardesani entrano in una dimensione più consistente, da un milione e 541 mila persone, poco più del triplo.

E CRESCONO di quasi il triplo anche i chilometri da percorrere: dai 5.878 della stagione (dagli 82 per andare e tornare da Montichiari ai 772 del tragitto verso e da Sanremo) ai 16.638 del torneo al via dopodomani:



L'attaccante Michele Tarallo, 30 anni: è uno dei nuovi acquisti della Feralpi Salò. FOTOLIVE

Peccato per il derby con il Lumezzane: lo sognavo da tanto tempo

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

si va dai 170 chilometri di Cremona ai 3.104 di Trapani.

«Sarà un campionato impegnativo - le parole del presidente Giuseppe Pasini -. Sia-

mo pronti a partire, con umiltà ed entusiasmo. Ci hanno piazzato nel girone più difficile, con le squadre appena retrocesse dalla serie B (Triestina, Portogruaro, Piacenza e Frosinone), il superfavorito Spezia e numerose avversarie al Sud».

«Ci mancherà il derby col Lumezzane, che sognavo da tempo - si rammarica Pasini -. Nel calcio non esistono cose logiche. E saremo costretti ad affrontare viaggi molto lunghi, con voli in aereo e pernotta-

menti. I costi incideranno in maniera pesante sui bilanci. Noi non ci tireremo indietro, e ce la giocheremo, cercando di fare bella figura. L'obiettivo: salvezza e divertirci».

Per la Feralpi Salò secondo battesimo in tre anni: «Con la fusione siamo partiti dalla serie D, adesso ci ritroviamo due categorie più su - conclude Pasini -. In un paio di anni abbiamo compiuto il balzo che a numerose società non riesce in una vita». ♦